

“Senza medico da mesi ci sentiamo abbandonati”

Il sindaco Perrone sottolinea le difficoltà del paese

MAURO CAMOIRANO

«Giusvalla per l'Asl è un paese fantasma. Da maggio siamo senza medico di famiglia e i 430 abitanti sono costretti, per una visita o anche una semplice ricetta, a rivolgersi ai medici di Dego e Cairo».

Il sindaco del paesino dell'entroterra savonese, Marco Perrone, le ha tentate tutte, cercando aiuto da Regione, Asl, Ordine dei medici, senza, però, ottenere nulla: «Una situazione insostenibile e devo ringraziare gli infermieri di Comunità che, almeno, con la loro presenza assicurano un servizio. Certo, le ricette si possono anche ottenere per via telematica, ma stiamo parlando di un'utenza soprattutto anziana, che ha poca dimestichezza con la tecnologia. Ma è anche importante avere un punto di riferimento reale, per una visita, per un consiglio. Quest'anno è andata bene come situazione meteo, ma il disagio di dover fare chilometri rimane, figuriamoci in caso di neve. Non chiediamo la luna; ci ba-



A Giusvalla vivono tanti anziani ma manca un medico

sterebbe un medico due o tre ore a settimana».

Replicano dall'Asl: «Purtroppo la carenza di medici di famiglia è ormai un caso nazionale. In alcuni casi sono state attivate specifiche convenzioni anche con Aziende sanitarie di altre province o di altre regioni. Per quanto riguarda il caso specifico di Giusvalla ad oggi non è presente un titolare e da alcuni mesi non è stato rinnovato

dal medico referentel'ambulatorio secondario temporaneamente attivato. Non è possibile aumentare il massimale di medici con studio nelle zone limitrofe per mancanza di disponibilità. Dal 2019 su tutta la Valbormida è attivo il servizio di "Infermieristica di comunità" che ad oggi segue più di 80 pazienti di cui circa una decina proprio a Giusvalla». —